

Indagati:

MANNA GAETANO, CESARO DOMENICO

Capo a) del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 319, 319 bis, 321 c.p., perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, Manna in qualità di pubblico ufficiale e precisamente quale Presidente dell'associazione ACLI TERRA, ed in tale qualità di amministratore dei beni confiscati alla famiglia Ligato-Lubrano, accettava la promessa, cui faceva seguito l'effettiva dazione, da parte di Cesaro Domenico, affittuario dei fondi siti e confiscati, della somma di euro 9000,00 da corrispondere ogni anno nonché di parte del raccolto derivante dalla coltivazione dei terreni - precisamente la metà dei cocomeri coltivati o comunque degli altri prodotti agricoli - quale corrispettivo per consentire al Cesaro e di fatto poi consentendo, la coltivazione dei terreni, per fini privati, e quindi la realizzazione di finalità diverse da quelle di utilità sociale previste nell'ipotesi di confisca dei beni

in Pignataro Maggiore con condotta sino all'anno 2007

MANNA GAETANO, CESARO DOMENICO

Capo b) Del delitto p. e p. dall'art. 81 cpv., 314 c.p., perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in tempi diversi ed in concorso tra loro, agendo Manna Gaetano in qualità di pubblico ufficiale e precisamente quale Presidente dell'associazione ACLI TERRA, ed in tale qualità amministratore dei beni confiscati alla famiglia Simonelli, e dunque incaricato di pubblico servizio, si impossessava, con il contributo di Cesaro che materialmente provvedeva a coltivare i terreni, della somma di euro 3400,00 mensili, somma corrispondente al canone di affitto corrisposto dal colono Passaro Antonio per la coltivazione del fondo in località Arianova. Masseria Pratilli, nonché dei proventi derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli coltivati nei terreni confiscati - in special modo angurie del valore di di 100.000 euro coltivate nei terreni confiscati ed acquistate da un commerciante all'ingrosso di frutta

In Pignataro Maggiore, con condotta sino all'anno 2007

DI MARO

Capo c) del delitto p. e p. artt. 81 cpv., 629 cpv. 61 n. 7 c.p. e art. 7 legge 203/91, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, con minaccia consistita nel fare riferimento agli interessi ed all'operatività di organizzazioni criminali della Provincia di Caserta operanti nel territorio di Pignataro Maggiore e comuni limitrofi, prospettata alla persona offesa, costringeva Cesaro Domenico a corrispondere ogni anno la somma di euro 5000,00 al fine di poter coltivare, quale affittuario, i fondi di ettari 6 di terreno con annesso immobile adibito a masseria ubicati in località Campo Dei Fiori o Russolillo nonché i fondi di 3 ettari di terreno, ubicati in località Casariglia o Pioppitelli

Con l'aggravante della commissione del fatto avvalendosi della condizione ad assoggettamento ed omertà tipica delle associazioni di cui all'art. 416bis c.p. derivante dalla appartenenza al clan Nuvoletta, nota alla persona offesa e comunque al fine di agevolare detta associazione;

in Pignataro Maggiore sino all'anno 2007

GIGLIOFIORITO- DE ANGELIS -CAPITELLI -

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

2^a SEZIONE coll. "B"

DISPOSITIVO

della sentenza pronunciata all'udienza del 9/7/2018 nel procedimento penale n. 2510/2014
mod 16 a carico di Manna Gaetano e Cesaro Domenico



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Visto l'art 531 cpp dichiara non doversi procedere nei confronti di Manna Gaetano e Cesaro Domenico in ordine ai reati di cui al capo a) perché estinti per intervenuta prescrizione;

visto l'art 530 cpp assolve Manna Gaetano e Cesaro Domenico dai reati di cui al capo b) perché il fatto non sussiste.

Fissa in giorni 90 il termine per il deposito della motivazione.

Il Presidente

Loredana Di Girolamo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Loredana Di Girolamo'.